

Il senatore azzurro dopo i distinguo si accoda alla linea dettata da Scajola. Cassinelli: "Opposizione totale"

Porto, il centrodestra si divide

Grillo, Fi: "Merlo il candidato migliore, ma nomina illegittima"

AVA ZUNINO

LA TELENOVELA della nomina del presidente dell'Autorità portuale genovese adesso scuote il centrodestra, dividendo non solo le posizioni tra An e Fi ma anche all'interno dello stesso partito di Berlusconi in Liguria. Divisioni emerse e subito rientrate complice, dicono i maligni, il rischio di imminenti elezioni che consiglia a tutti buoni rapporti in vista delle candidature. A far emergere le divisioni è l'accusa durissima del presidente del Copaco, Claudio Scajola, potente leader ligure di Fi, il quale sostiene che

l'atto con cui il governo dimissionario ha indicato Luigi Merlo per lo scalo genovese, è illegittimo. Luigi Grillo, il senatore spezzino che solo da pochi mesi fa aveva ritrovato un sostanziale accordo all'interno del partito ligure, nello stesso giorno aveva espresso valutazioni assai più prudenti. Anzi, aveva avuto parole di stima per Merlo (suo concittadino) e con gli esponenti di An Giorgio Borna-

cine Martinati si era espresso per non impedire che le commissioni parlamentari, possano esprimere il loro parere e le procedure di nomina possano così compiersi. Ieri, dopo un eviden-

te passaggio di telefonate dentro al partito, Grillo ha rettificato il tiro: «Dentro a Fi non ci sono due posizioni diverse. La critica al governo è di tutti — ha detto — il governo in questa vicenda ha commesso parecchi errori, ha fatto cose pasticciate e se la nomina arriverà in commissione per il parere, noi criticheremo il governo e faremo l'opposizione». Significa che voterete contro? «Penso di sì, ma ci riuniremo come partito e decideremo». Merlo? «Tutto questo ovviamente prescinde dal giudizio sul candidato. Lo conosco e so che è una persona capace. Lo stimo e dei tre che so-

no stati candidati credo che sia il più adatto a governare il porto di Genova». Intanto il coordinatore genovese di Fi, Roberto Cassinelli, diffonde un comuni-

cato che sembra una dichiarazione di guerra contro il governo e il centrosinistra, replicando in pieno la posizione di Scajola: «La posizione di Fi è univoca — scrive Cassinelli — La nomina di Merlo è un atto gravemente illegittimo. Forza Italia, nel ribadire il proprio dissenso all'intero iter della vicenda dichiara con forza che si opporrà in tutte le sedi, per fermare un atto amministrativo che, per arroganza, non trova precedenti nella storia della nostra Repubblica».

Posizioni differenti anche da parte di An, che aveva aperto all'ipotesi di un voto favorevole nell'eventuale passaggio in commissione

